

Tab. n. 7 - Entrate correnti

	<i>(in euro)</i>				
	2011	2012	Variaz.% 2012/11	2013	Variaz.% 2013/12
<b>Entrate contributive</b>	<b>55.496</b>	<b>54.995</b>	<b>-0,9</b>	<b>53.500</b>	<b>-2,7</b>
<b>Entrate da trasferimenti correnti</b>					
Stato	102.740	96.068	-6,5	193.226	101,1
Regioni	19.993	0	-100,0	10.000	100,0
Comuni e Province	2.840	2.000	-29,6	2.000	0,0
Altri enti	0	0	0,0	0	0,0
<b>Totale</b>	<b>125.573</b>	<b>98.068</b>	<b>-21,9</b>	<b>205.226</b>	<b>109,3</b>
<b>Altre entrate</b>					
Vendita beni e prestazioni servizi	4.813	1.843	-61,7	23.258	1.162,0
Rendite e proventi patrimoniali	2.087	430	-79,4	15	-96,0
Poste correttive e compensative di uscite correnti	2.588	3.984	53,9	2.291	-42,0
Entrate non classificabili in altre voci	127.391	123.412	-3,1	140.967	14,2
<b>Totale</b>	<b>136.879</b>	<b>129.669</b>	<b>-5,3</b>	<b>166.531</b>	<b>28,4</b>
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>317.948</b>	<b>282.732</b>	<b>-11,1</b>	<b>425.257</b>	<b>50,4</b>

La tabella evidenzia che nel 2013 le entrate correnti sono cresciute del 50,4% (da 282.732 euro a 425.257). L'aumento è da imputare al maggiore contributo del Ministero dei Beni culturali ed alla concessione di nuovi contributi su specifici progetti come già segnalato in precedenza (paragrafo 5.2).

Analizzando le singole voci, si evidenzia che le "entrate contributive" relative a quote associative degli iscritti ed associati ordinari, sono diminuite del 2,7%, per effetto di minori quote versate da alcuni Istituti associati.

Delle "entrate da trasferimenti correnti", aumentate nel complesso di euro 107.158 rispetto al 2012, la posta più rilevante è costituita dai "trasferimenti dello Stato", passati da euro 96.068 nel 2012 a 193.226. Nell'ambito di tale posta si colloca il contributo, per un progetto riguardante la Resistenza, ricevuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri pari ad euro 79.500, accertato in conto competenza 2013 e riportato nel conto dei residui alla chiusura dell'esercizio.

Nella contabilità economico-patrimoniale l'indicata somma è stata iscritta tra i risconti passivi in quanto non utilizzata nel 2013.

Contrariamente all'esercizio precedente, nel 2013 è presente il finanziamento da parte della Regione Piemonte (euro 10.000), mentre il Comune di Milano ha continuato ad erogare un contributo pari a euro 2.000.

Per quanto riguarda le "altre entrate", la voce più rilevante continua ad essere "entrate non classificabili in altre voci", che nel 2013 registra un aumento del 14,2%,

rispetto al 2012, dovuto, in particolare, a nuovi finanziamenti su progetti scientifici e a delle erogazioni liberali.

Le entrate proprie dell'Istituto, derivanti in particolare dalla vendita di beni e dalle prestazioni di servizi, ammontano ad euro 23.258 (nel 2012 euro 1.843). Si riferiscono principalmente per 23.048 euro ad entrate da convenzioni per prestazioni di servizi<sup>14</sup>.

Le "rendite e proventi patrimoniali" si sono ridotte del 96% a causa del drastico ribasso dei tassi bancari.

Anche la voce "poste correttive e compensative di uscite correnti" risulta diminuita (-42%) per minori rimborsi (credito IRAP al netto acconti e minori introiti da rimborsi spese fotocopiatura e spedizioni plichi).

Come già evidenziato nei precedenti referti, la forma più incisiva e rilevante della contribuzione dello Stato per il sostegno finanziario dell'Istituto, è rappresentata dall'assegnazione in forma di comando di un cospicuo contingente di personale docente della scuola, i cui oneri stipendiali sono stati pari ad euro 1.988.781.

Nella tabella che segue vengono riportati i dati concernenti le spese correnti.

**Tab. n. 8 - Spese correnti**

	<i>(in euro)</i>				
	2011	2012	Variaz % 2012/11	2013	Variaz % 2013/12
Spese per gli organi dell'Ente	19.806	19.026	-3,9	18.410	-3,2
Oneri per il personale in attività di servizio	32.687	37.982	16,2	149.271	293,0
Oneri per il personale in quiescenza	2.079	2.019	-2,9	6.065	200,4
Spese acquisto beni di consumo e servizi	97.568	93.623	-4,0	105.994	13,2
Spese per prestazioni istituzionali	231.937	97.162	-58,1	149.958	54,3
Oneri finanziari	762	782	2,6	1.105	41,3
Oneri tributari	14.687	14.029	-4,5	10.604	-24,4
Poste correttive e compens. di entrate correnti	0	0	0,0	0	0,0
Spese non classificabili in altre voci	130	54.328	41.690,8	36.711	-32,4
<b>Totale spese correnti</b>	<b>399.656</b>	<b>318.951</b>	<b>-20,2</b>	<b>478.118</b>	<b>49,9</b>

Dall'analisi dei dati, nel 2013 si rileva un aumento del totale delle spese correnti (+49,9%). Le voci che hanno contribuito maggiormente sul risultato sono le "spese per

<sup>14</sup> Provincia Milano 1.500 euro per servizio organizzativo "Viaggi della Memoria" 2013; Soggetti privati diversi 1.611,48 euro per corso formazione "Laboratorio Summer school 2013 a San Marino"; da Eni Spa 19.936,80 euro per progetto "Valorizzazione fonti archivistiche Eni".

prestazioni istituzionali" (+54,3%, rispetto al 2012) dovute alla ripresa dell'attività dell'Istituto nei vari settori e che costituiscono la missione principale; gli "oneri per il personale in attività di servizio", passati da euro 37.982 del 2012 ad euro 149.271 per l'applicazione della riforma Fornero che ha costretto l'Istituto a interrompere sette contratti a progetto e ad inquadrare a tempo indeterminato quattro collaboratori.

Le "spese per acquisto di beni di consumo e servizi", incrementatesi del 13% rispetto al 2012, comprendono, oltre ai tradizionali oneri di funzionamento (riscaldamento, utenze, pulizie etc.), gli emolumenti corrisposti ai soggetti che, a vario titolo, hanno svolto prestazioni lavorative a favore dell'ente<sup>15</sup>.

In aumento gli "oneri finanziari" (+41,3%) e le "spese per il personale in quiescenza" (da euro 2.019 nel 2012 ad euro 6.065).

In flessione (-32,4%) le "spese non classificabili in altre voci" riguardanti le transazioni per cause di lavoro e le connesse spese legali nei confronti di ex collaboratori.

### 5.5 La situazione amministrativa

I dati relativi alla situazione amministrativa, di seguito rappresentati, evidenziano avanzi in progressiva diminuzione (da euro 316.707 del 2012 a 261.701 pari a -17,4%).

**Tab. n. 9- Situazione amministrativa**

(importi in euro)

	2012	2013	variaz % 2013/12
<b>Consistenza di cassa all'1/1</b>	<b>253.855</b>	<b>153.373</b>	-39,6
Riscossioni c/ competenza	202.227	257.219	27,2
Riscossioni c/ residui	167.023	197.060	18,0
<b>Totale riscossioni</b>	<b>369.250</b>	<b>454.279</b>	<b>23,0</b>
Pagamenti c/ competenza	371.209	434.082	16,9
Pagamenti c/ residui	98.523	20.442	-79,3
<b>Totale pagamenti</b>	<b>469.732</b>	<b>454.524</b>	<b>-3,2</b>
<b>Fondo cassa al 31/12</b>	<b>153.373</b>	<b>153.128</b>	<b>-0,2</b>
Residui attivi pregressi	72.185	30.205	-58,2
Residui attivi dell'esercizio	155.607	236.569	52,0
<b>Totale residui attivi</b>	<b>227.792</b>	<b>266.774</b>	<b>17,1</b>
Residui passivi pregressi	28.848	29.819	3,4
Residui passivi dell'esercizio	35.610	128.382	260,5
<b>Totale residui passivi</b>	<b>64.458</b>	<b>158.201</b>	<b>145,4</b>
<b>Avanzo amministrazione</b>	<b>316.707</b>	<b>261.701</b>	<b>-17,4</b>

Quasi invariata (-0,2%) la consistenza di cassa che da euro 153.373 è passata ad euro 153.128.

<sup>15</sup> Detti rapporti collaborativi (consulenze esterne fiscali/commercialiste/consulenze del lavoro) risultano aumentati complessivamente dell'1,4% rispetto al 2012.

Riguardo la gestione dei residui si evidenzia una crescita sia degli attivi (+ 17,1%) ma soprattutto dei passivi che sono passati da euro 64.458 a euro 158.201 (di cui 128.382 euro di competenza).

L'Istituto per garantire la sua operatività in attesa di contributi più congrui, per evitare lo squilibrio finanziario della gestione, ha utilizzato, come fatto anche negli esercizi precedenti, quote dell'avanzo di amministrazione.

## 6. CONCLUSIONI

L'Istituto, anche nel corso del 2013, ha confermato l'impegno nell'attività volta ad assicurare, soprattutto verso le generazioni più giovani, la memoria dei valori risorgimentali e della lotta di Liberazione dall'oppressione nazifascista provvedendo, altresì, alla massima divulgazione di testi e testimonianze storiche.

Grazie all'apporto di personale comandato del Ministero dell'Istruzione, l'Ente ha potuto svolgere la propria attività istituzionale.

E' da segnalare l'attenzione rivolta alla riorganizzazione sinergica della struttura editoriale della rivista "Italia contemporanea", che ha permesso di raggiungere e mantenere una regolarità nelle uscite della rivista, alla consultazione telematica della stessa, al rinnovo di abbonamenti a 58 testate italiane e straniere ed alla pubblicazione di ricerche originali.

E' stata migliorata l'area intranet del portale e aggiornati tutti i collegamenti con i maggiori social network.

Sul piano del patrimonio archivistico è proseguita l'opera di acquisizione di importanti lavori sulle tematiche di interesse. L'ambito della didattica d'archivio ha avuto un potenziamento significativo con la strutturazione di un percorso laboratoriale dal titolo "Archididattica".

Costante è stato, poi, l'impegno nella didattica attraverso l'organizzazione di convegni, seminari, corsi di formazione e di aggiornamento per docenti. L'attività istituzionale ha, nel 2013, registrato un incremento della spesa pari al 54,3% rispetto all'anno precedente (nel quale vi era stata una contrazione del 58,1% rispetto al 2011).

I dati contabili evidenziano, con riguardo alle fonti di finanziamento, l'aumento del contributo ordinario statale (nel quale non è contabilizzato l'onere, a carico dello Stato, per il personale comandato) pari al 10,2%. A ciò debbono aggiungersi i trasferimenti da parte della Regione Piemonte (euro 10.000) per la mostra "A noi fu dato in sorte questo tempo", del Comune di Milano che ha offerto, come nel 2012, la somma di euro 2.000 e

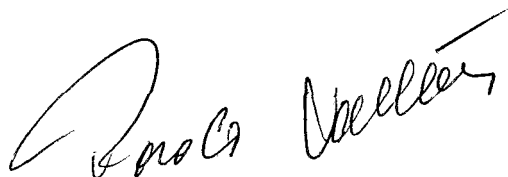
il contributo di euro 100.000 da parte di storici finanziatori, come la Fondazione Cariplo, o da parte di altri soggetti privati.

Nonostante gli indicati aumenti, il valore della produzione si riduce, rispetto al 2012, di 24.097 (da euro 339.586 a 315.489 pari a -7,1%), diminuzione riferibile, per gran parte, a quella dei "contributi e convenzioni su progetti" (-30,7%) e a quella del "contributo 5 per mille" (-23,2% rispetto al 2012).

Sul piano della situazione patrimoniale, si è registrato un decremento del 2,4% del patrimonio netto, imputabile al disavanzo economico (pari ad euro 76.704).

L'esercizio si è chiuso con un disavanzo finanziario pari ad euro 68.676, superiore rispetto a quello del 2012 (che ammontava ad euro 48.985). Mentre la situazione amministrativa evidenzia a fine 2013 un saldo finale positivo pari a euro 261.701, in diminuzione nei confronti di quello del 2012 (euro 316.707).

Pur prendendo atto che l'avanzo di amministrazione ha permesso finora di far fronte ai risultati negativi degli ultimi anni, si ritiene necessario che venga posto in essere ogni utile sforzo per riportare in equilibrio la gestione economico-finanziaria di competenza dell'Ente. Ciò anche per evitare che trovi applicazione la disposizione di cui all'art. 15, comma 1bis, del D.L. n. 98/2011 (convertito dalla legge 111/2011) la quale prevede che "nei casi in cui il bilancio di un ente sottoposto alla vigilanza dello Stato...presenti una situazione di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi, i relativi organi, ad eccezione del collegio dei revisori o sindacale, decadono ed è nominato un commissario ad acta...".

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'D. M. G. M. M. M.', written in a cursive style.

**ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO  
DI LIBERAZIONE IN ITALIA (INSMLI)**

**ESERCIZIO 2013**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

I N S M L I

Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia

## Relazione morale - Bilancio consuntivo 2013

Per quanto riguarda il consuntivo finanziario del 2013 occorre premettere che l'applicazione della riforma del mercato del lavoro attuata dal governo Monti ha determinato una situazione pesante per l'Istituto, così come per tutti gli enti culturali senza fine di lucro. Infatti, per liberare le risorse necessarie atte a consolidare un numero ridotto di dipendenti a tempo indeterminato si è dovuto procedere all'interruzione di alcuni contratti a progetto, con le conseguenze da un lato di irrigidire la struttura operativa e dall'altro lato di subire un costo non preventivato per le conciliazioni con i collaboratori che hanno contestato tali interruzioni. Per dare un'idea di cosa ha significato questo passaggio, e il peso economico che ha avuto, sono stati spesi 54.068 euro nel 2012 e 42.270 euro nel 2013.

Il quadro del personale così come si è consolidato nel 2013 vede un dipendente full-time (37 ore settimanali) per i compiti di segreteria, quattro dipendenti a part-time (25 ore settimanali) rispettivamente addetti all'archivio storico, alla biblioteca, alla sala studio e alla gestione dell'area informatica ad indirizzo scientifico/culturale (siti, portale, iniziative culturali, riviste elettroniche, banche dati archivistiche, ecc.) e un incarico per la gestione amministrativa dell'Istituto. Questa struttura non può essere ulteriormente ridotta, pena l'impossibilità per l'Istituto di coprire le attività di base che danno senso alla sua stessa esistenza, come sono ad esempio l'archivio e la biblioteca, o i servizi di qualità che garantisce con le consulenze in sala studio o con la gestione degli strumenti informatici oggi assolutamente necessari. Per non parlare dell'attività di segreteria che, è il caso di sottolinearlo, deve tenere conto del fatto che l'Insmli è una struttura a rete che coinvolge 66 istituti diffusi sul territorio nazionale, quindi con un livello di comunicazioni molto più vasto e articolato rispetto a enti analoghi che non hanno articolazioni sul territorio nazionale.

Nel 2013 le principali entrate ordinarie o ricorrenti sono state di 54.000 euro dalle quote associative degli Istituti aderenti alla rete Insmli, 104.000 euro dal Ministero dei beni artistici e culturali, 100.000 euro dalla Fondazione Cariplo. A queste si aggiungono altre piccole entrate, per un totale complessivo di circa 26.357 euro. Non sono presenti significativi contributi da parte degli enti territoriali (Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Milano), anche se vanno segnalati la 'contribuzione indiretta' alla valorizzazione del patrimonio archivistico da parte della Regione Lombardia, a seguito dell'approvazione del progetto di digitalizzazione dei fondi archivistici e bibliografici presentati dall'Insmli (si veda a tale proposito i paragrafi relativi a archivio storico e biblioteca), e l'impegno del Comune di Milano alla realizzazione della Casa della memoria, che sarà inaugurata il 25 aprile 2015. In aggiunta a tali entrate sono stati reperiti finanziamenti su progetti per 144.500 euro, che prevedono però una quasi analoga cifra in uscita per i vincoli posti dagli enti erogatori; alcuni progetti, non esauriti nel corso dell'esercizio, hanno generato residui per 111.237 euro da spendere nel prossimo esercizio.

Occorre poi ricordare che l'Insmli gode di una risorsa che non può essere messa a bilancio, con la disponibilità di insegnanti distaccati dal Ministero dell'Istruzione (e da esso stipendiati) che, in base ad una convenzione annuale rinnovata anche nel 2013, sono distaccati presso l'Istituto per svolgere attività didattiche a favore degli studenti e di formazione per gli insegnanti. Sia nell'anno scolastico 2012-2013 sia in quello 2013 -2014 gli insegnanti comandati all'Insmli sono stati quattro.

Per quello che riguarda le uscite correnti, esse sono state di 329.139 per i costi di funzionamento della struttura e di 149.967 per quelli di natura culturale già comprensivi degli oneri sui progetti; a queste ultime vanno aggiunte anche 14.827 di spese in conto capitale per acquisto di volumi e riviste per la biblioteca.

In conclusione, il bilancio 2013 si conclude con un disavanzo economico a fine esercizio pari a 76.704 euro, ed anche nel 2013 è stato necessario procedere ad un prelievo di 52.871 euro dall'avanzo di

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL  
MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA

Il Direttore Generale

Cinzio Siligardi



amministrazione accantonato alcuni anni fa grazie ad alcuni contributi straordinari, e che pertanto a fine 2013 si attesta a 261.701 euro; un avanzo che si sta lentamente ridimensionando nonostante i risparmi e gli interventi finalizzati all'ottimizzazione dei servizi e dei costi, con il rischio – perdurando questa situazione di forte crisi economica, che rende estremamente difficile il reperimento di risorse ordinarie – di portare l'Insmli a non essere più in grado di anticipare i pagamenti ordinari o di avere risorse per il cofinanziamento di progetti.

Bisogna però mettere nel giusto rilievo l'impegno che gli organi dirigenti e il personale dell'Istituto hanno messo nella ricerca di nuovi finanziamenti su progetti scientifici, con risultati davvero importanti: basti pensare – per riferirsi solo a quelli più consistenti dal punto di vista economico – al progetto per la realizzazione di un Atlante delle stragi nazifasciste commesse in Italia dal 1943 al 1945, che ha ottenuto un finanziamento da parte del governo della Repubblica federale di Germania; a quello per la creazione di una banca dati della stampa clandestina resistenziale, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri; a quello per la conversione degli archivi digitali finanziato dal Ministero dei beni e delle attività culturali; a quelli dell'ENI per la digitalizzazione degli archivi conservati in Istituto.

Si tratta generalmente di nuovi progetti che speriamo possano apportare benefici dal punto di vista finanziario/economico soprattutto nel 2014 e nel 2015. In ogni caso, nel 2013 sono stati imputati in entrata un primo contributo del governo tedesco pari a 35.000 euro, 79.500 euro dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, 23.000 euro dall'ENI e 10.000 euro dal Mibac per gli archivi digitali. Un risultato complessivo di quasi 144.500 euro, che contiamo di consolidare ed ampliare nel biennio 2014-2015.

Presentiamo ora un resoconto sommario delle attività culturali svolte nei diversi settori di attività dell'Insmli.

## Archivio

Preso atto degli esiti del censimento sulla situazione degli archivi della rete, realizzato dal settore archivio, il Consiglio di amministrazione dell'Insmli ha deciso di abbandonare il software Isis per la descrizione informatizzata degli archivi, decidendo di procedere in due direzioni: da un lato adottare un nuovo software proprietario per la descrizione degli archivi della rete Insmli, dall'altro di consolidare la relazione con il ministero dei beni culturali per quanto riguarda il progetto SAN – Sistema archivistico nazionale.

Per il primo punto si è proceduto ad un accordo con l'Istoreto di Torino, per l'adozione a favore di tutti gli Istituti della rete del software Archos, da loro elaborato e testato (<http://metarchivi.istoreto.it/>); per il secondo si è giunti alla firma di un protocollo d'intesa con l'Istituto centrale per gli archivi del Ministero dei beni culturali che ha portato nel 2013 alla realizzazione di un tracciato di scambio tra i dati conservati in Isis e i software utilizzati dal Sistema archivistico nazionale e alla realizzazione di un percorso tematico che valorizza il fondo fotografico Ferruccio Ferretti, relativo agli internati militari italiani. Nel 2014 è previsto il riversamento in San degli inventari degli Istituti e la realizzazione di due percorsi tematici a base documentaria, sulla storia della Resistenza 1943-1945 e sulla costruzione della sua memoria pubblica nell'Italia repubblicana.

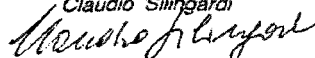
Nel 2013 si è conclusa la digitalizzazione del fondo Bonomi in base alla collaborazione con Eni. L'azienda ha riconfermato anche per il 2014 l'interesse a collaborare con l'Insmli. Per quanto riguarda l'incremento del patrimonio archivistico, nel 2013 l'Insmli ha acquisito gli archivi di Angelo Filippetti, sindaco di Milano dal 1920 al 1922 e di Antonio Greppi, sindaco di Milano dal 1945 al 1951 (in quest'ultimo caso, però, sono in forma digitale, in quanto gli eredi per il momento non intendono depositare gli originali). Sono poi stati fatti accordi per l'acquisizione di altri archivi, che saranno versati nel corso del 2014: si tratta di quelli degli avvocati Mario Boneschi e Gian Luca Zanetti e della Federazione italiana associazioni partigiane (Fiap).

Nel 2013 si è mantenuta stabile l'utenza della sala studio (500 utenti) con la precisazione che si tratta di un'utenza altamente specializzata, costituita in larga parte da ricercatori e docenti universitari, e che richiede quindi una consulenza di alta qualità. In questo contesto, ha conosciuto un potenziamento significativo l'ambito della didattica d'archivio, con la strutturazione di un percorso laboratoriale dal titolo "Archididattica", che ha visto il coinvolgimento di un centinaio di studenti del liceo scientifico statale "L. Cremona" di Milano e del Liceo "G. Casiraghi" di Cinisello Balsamo. In questo quadro rientra anche il seminario di formazione e aggiornamento per docenti "Carte da non scartare. I laboratori didattici

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL  
MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA

Il Direttore Generale

Claudio Silingardi



d'archivio a Milano e dintorni", organizzato in collaborazione con l'Archivio di Stato di Milano il 21 ottobre 2013.

Nel 2013 è stato concluso il progetto "Archivi virtuali" finanziato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, sono stati avviati contatti con l'ENI per la digitalizzazione di alcuni archivi di CLN aziendali, messo a punto il progetto di Centro ambrosiano di documentazione forense con l'acquisizione di nuovi archivi (vedi sopra), avviato contatti con la Comunità di base di Viboldone, per il recupero e riordino dell'archivio di don Luisito Bianchi. Si realizzeranno invece nel 2014, a causa dei ritardi nell'assegnazione dei fondi, le banche dati relative ai combattenti di Spagna e alla stampa clandestina partigiana.

Come accennato in apertura di relazione, l'Insmli ha partecipato al bando della Regione Lombardia "Digital Library: servizio di digitalizzazione e disponibilità in linea di documentazione scientifica e formativa" ottenendo, con il proprio progetto, il punteggio maggiore tra i 31 presentati e i 10 ammessi. Il progetto approvato prevede la scansione di tre nuclei documentari per un totale di circa 150.000 immagini, ovvero il fondo archivistico "Corpo volontari della libertà", le testate clandestine della Resistenza lombarda e le annate dal 1949 al 1973 della rivista dell'Insmli "Il Movimento di liberazione in Italia".

### Biblioteca

Il 2013 ha segnato un periodo di riorganizzazione per la struttura della biblioteca, sia in termini di risorse sia di personale. La nuova configurazione ha consentito di incrementare l'orario di apertura della sala di studio da 26 a 28 ore settimanali (dal lunedì al giovedì, 10.00-17.00), garantendo agli utenti che hanno usufruito della struttura uno standard qualitativo e di accesso alle collezioni che si è confermato in linea con quello degli anni precedenti.

Importanti riconoscimenti per la qualità del lavoro sono arrivati dalla valutazione espressa da Regione Lombardia con l'approvazione del già citato progetto di "Digital Library". Sul piano dell'incremento patrimoniale si segnala il deposito del fondo librario del prof. Giovanni Scirocco (oltre 2.000 volumi in corso di versamento) e l'acquisizione di materiale emerotecario proveniente dalla dismissione di parte dalle collezioni del Politecnico di Milano e del Cespi di Sesto San Giovanni. Ciò ha reso possibile importanti integrazioni delle raccolte dell'Istituto.

Sono stati rinnovati gli abbonamenti a 58 testate italiane e straniere e, dopo tre anni di blocco per ragioni economiche, è stato possibile procedere anche all'acquisto di 158 monografie, che hanno consentito il necessario aggiornamento del patrimonio della biblioteca con alcuni dei più recenti e significativi saggi storici. Inoltre il lavoro di scambio e acquisizioni, attraverso piccole donazioni da parte di privati ed enti, ha permesso l'incremento di circa 550 monografie oltre a svariati numeri di testate. Il patrimonio della biblioteca ammonta quindi ora a oltre 74.000 volumi e più di 6.400 periodici, ai quali si aggiungono altri 4.000 volumi in attesa di catalogazione.

Per il 2014 si prevede di siglare l'intesa con lo IULM per il deposito della biblioteca di Franco Pedone (circa 5.000 volumi e alcune centinaia di testate) oltre all'acquisizione di altri fondi librari, mentre per quanto riguarda la biblioteca ex Montedison sono in via di definizione le pratiche per la cessione da parte dell'Università Bicocca del materiale già acquisito.

In merito alla catalogazione, nel corso dell'anno 2013 è stata avviata la schedatura dei fondi Famiglia Pirelli e Giovanni Scirocco, e si è provveduto all'inserimento in Sbn, Acnp ed Essper di 840 monografie, 140 periodici e 930 articoli. Per l'anno 2014 proseguiranno l'attività ordinaria di catalogazione e dei fondi Pirelli e Scirocco.

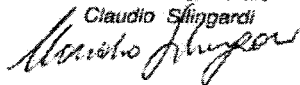
### Pubblicazioni

Nel 2013 per la collana 'Percorsi del Novecento' presso l'editore Unicopli di Milano è uscito il volume a cura di Stefano Bianchini, Valdo Magnani e l'antistatalismo comunista. Sono proseguite le pubblicazioni dei saggi conclusivi delle ricerche effettuate dai borsisti della Scuola superiore di studi di storia contemporanea presso le Edizioni scientifiche italiane di Napoli, in particolare con l'uscita dei volumi di Fabio Gentile, *La*

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL  
MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA

Il Direttore Generale

Claudio Silingardi



*nascita della destra. Il laboratorio politico-sindacale napoletano da Salò ad Achille Lauro (1943-1958) e di Elena Mazzini, Ostilità convergenti. Stampa diocesana, razzismo e antisemitismo nell'Italia fascista (1937-1939).*

Sempre nel corso del 2013 sono stati curati dal punto di vista editoriale i volumi Alessandra Chiappano, *Le deportazioni femminili dall'Italia fra storia e memoria*, a cura di Bruno Maida e Brunello Mantelli, e di Domenica La Banca, *Welfare in transizione. L'esperienza dell'Onmi (1943-1950)*, che usciranno nei primi mesi del 2014 rispettivamente nella collana 'Percorsi del Novecento' presso le edizioni Unicopli e in quella della Scuola superiore di studi di storia contemporanea presso le Edizioni scientifiche italiane.

### Rivista "Italia contemporanea"

Nel corso del 2013 la nuova redazione e il nuovo direttore, supportati dalla struttura interna dell'Istituto, hanno compiuto uno sforzo davvero significativo per raggiungere e mantenere una regolarità nelle uscite, una delle condizioni per giungere nella categoria A del ranking accademico. Per questo motivo nell'arco di un anno sono usciti il numero doppio 268-269 (dicembre 2012), 270 (marzo 2013), 271 (giugno), 272 (settembre) e 273 (dicembre). Dal 2014 la rivista passa da trimestrale a quadrimestrale, ed è già in uscita il primo numero dell'anno.

### Portale e telematica

Nel corso del 2013 è stata migliorata l'area intranet del portale della rete Insmli [www.italia-resistenza.it](http://www.italia-resistenza.it), aggiornati costantemente tutti gli strumenti informatici di cui dispone l'Istituto, in primo luogo il portale (con, ad esempio, la costruzione di percorsi tematici sul Negazionismo e sull'8 settembre e l'aggiornamento costante della sitografia sull'Italia nelle due guerre mondiali), il sito istituzionale dell'Insmli ([www.insmli/parrimilano](http://www.insmli/parrimilano)), la banca dati sulle lettere dei condannati a morte della Resistenza italiana, ora ampliata con lettere di deportati e internati militari, per un totale di 700 lettere ([www.ultimelettere.it](http://www.ultimelettere.it)). La struttura tecnica dell'Istituto si occupa anche della manutenzione di una decina di siti internet di Istituti della rete.

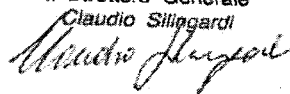
Un impegno rilevante ha richiesto la completa riprogettazione della rivista di didattica online [www.novecento.org](http://www.novecento.org), che ha incontrato un generale apprezzamento nel mondo della scuola e presso il Ministero dell'Istruzione. Il primo dossier disponibile, accanto alle numerose rubriche e alle mostre virtuali utilizzabili nell'attività con la scuola, è relativo alla "Storia nell'era digitale" e presenta relazioni e materiali utilizzati nel corso di formazione per insegnanti delle scuole primarie e superiori, per comandati e collaboratori della rete INSMLI tenutosi a Piacenza, nei giorni 7, 8, 9 marzo 2013.

Nella seconda metà del 2013 il settore ha lavorato per la predisposizione degli strumenti informatici e per la progettazione tecnica delle banche dati che saranno implementate a partire dal 2014, in particolare quella sui combattenti italiani della guerra di Spagna e quella sulle stragi nazifasciste compiute in Italia tra il settembre 1943 e l'aprile 1945.

### Formazione e didattica

In gennaio la sezione didattica dell'Insmli è stata impegnata in due direzioni: da un lato nella preparazione dei viaggi della memoria organizzati dalla Provincia di Milano e dalle organizzazioni sindacali, con seminari di preparazione per gli insegnanti che hanno accompagnato gli studenti (10 e 28 gennaio) e con convegno del 28 gennaio dal titolo "Il dovere della memoria: razzismo e shoah, le discriminazioni oggi per l'educazione alle differenze e alla convivenza"; dall'altro lato con la partecipazione alle iniziative promosse dal Comune di Arenzano (Genova) tra il 21 e il 28 gennaio dal titolo "Fai buon uso della libertà. Incontri, conferenze, musica, racconti per onorare il giorno della memoria attraverso le ricerche storiche di

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL  
MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA  
Il Direttore Generale

Claudio Siligardi  


Alessandra Chiappano” per ricordare appunto la responsabile della sezione didattica dell’Istituto scomparsa nel 2012.

Tra febbraio e aprile sono stati promossi in collaborazione con gli Istituti di Mantova, Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Landis, Cedost due iniziative rivolte agli insegnanti delle scuole coinvolte dai due terremoti del 20 e 29 maggio 2012, La prima, in collaborazione con la Libera università dell’autobiografia di Anghiari, dal titolo “Narrare, scrivere, ricordare. Autobiografia di un terremoto. Percorso di didattica autobiografica” si è svolta nell’arco di cinque incontri laboratoriali e con attività dirette nelle scuole dell’area del sisma. La seconda, dal titolo “Storie di terremoti: incontri a un anno dal sisma”, ha proposto nell’arco di tre conferenze tenute a Mantova, Carpi (Modena) e Ferrara tutte le principali tematiche di storia dei terremoti e di gestione delle ricostruzioni non solo dal punto di vista ambientale ed economico, ma anche sociale e identitario.

Dal 7 al 9 marzo si è svolto a Piacenza, con la collaborazione attiva degli insegnanti comandati dell’Istituto nazionale, il primo corso di formazione nazionale per gli insegnanti delle scuole primarie e superiori e per i comandati Insmli sui temi della didattica digitale, dal titolo “.storia@ La storia nell’era digitale”. Il corso ha visto la partecipazione di un numero rilevante di insegnanti (150) e i materiali, come detto, sono stati pubblicati sulla rivista di didattica online [www.novecento.org](http://www.novecento.org).

Un altro appuntamento nazionale che ha coinvolto sia dal punto di vista organizzativo che di partecipazione i comandati dell’Insmli è stata la prima edizione della Summer School Insmli che si è svolta tra il 9 e l’11 settembre nella Repubblica di San Marino, grazie alla collaborazione dell’Università degli studi di San Marino, Dipartimento di studi storici e del Museo dell’Emigrante, Centro studi di ricerca sull’emigrazione. La scuola, alla quale hanno partecipato 60 insegnanti, ha avuto come tema “Le Grandi Crisi del Mondo Contemporaneo: 1929-1973-2008” ed anche in questo caso i materiali prodotti andranno a costituire, e in parte già lo sono, il nuovo dossier della rivista di didattica online [www.novecento.org](http://www.novecento.org).

Non diamo qui conto in dettaglio delle attività svolte dagli insegnanti comandati nelle singole scuole del territorio milanese, con lezioni frontali o laboratori, anche se in alcuni casi queste attività hanno assunto un rilievo anche pubblico, come nel caso delle conferenze svolte in aprile a Crema su “Arte e politica nella Germania degli anni Trenta”, o di quella su “La Resistenza in Europa” rivolta agli studenti del liceo cantonale di Locarno (Ch). Di rilievo, anche per l’impegno che ha richiesto agli insegnanti Insmli, sono state le trenta interviste telefoniche realizzate con la Rete 2 della Svizzera italiana per la trasmissione radiofonica “Il filo della storia: la Resistenza in Europa”, che ha accompagnato le puntate televisive del documentario “I combattenti dell’ombra. La Resistenza in Europa”.

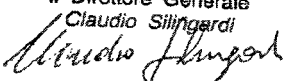
Segnaliamo soprattutto – oltre alla già citata giornata presso l’Archivio di Stato di Milano su “Carte da non scartare. I laboratori didattici d’archivio a Milano e dintorni” – il corso di formazione per docenti che si è svolto dal 30 ottobre all’11 dicembre dal titolo “Sperimentare e innovare. I laboratori didattici della storia”. Si è trattato di un corso innovativo, realizzato in collaborazione con il Landis-Laboratorio nazionale di didattica della storia, l’Istituto Parri di Bologna e il Liceo “Luigi Cremona” di Milano, che ha visto affrontare in sette incontri i seguenti temi: Il laboratorio delle fonti archivistiche, Il laboratorio con le fonti orali, Il laboratorio nei luoghi di memoria, Il laboratorio con le immagini, Il laboratorio con le fonti musicali, Il laboratorio con le fonti letterarie e, infine, le Linee guida del laboratorio storico.

In dicembre i comandati Insmli hanno curato la formazione degli insegnanti che hanno partecipato al viaggio a Mauthausen-Gusen promosso il 29-31 gennaio 2014 dalla Provincia di Milano.

### Progetti di ricerca

Nel corso del 2013 l’Insmli ha promosso numerose iniziative scientifiche, quasi tutte in collaborazione con altri istituti della rete, ottimizzando in questo modo capacità progettuali e utilizzo delle risorse umane ed economiche.

I convegni di studi di maggior rilievo sono stati quello di Firenze del 16-18 gennaio dal titolo “Dopo i testimoni. Memorie, storiografie e narrazioni della deportazione razziale”, in collaborazione con l’Istituto di Firenze; quello di Genova dell’11 aprile su “Genova 1943. Dalla crisi del regime all’8 settembre” in collaborazione con l’Istituto di Genova; quello di Milano del 28 giugno su “L’antifascismo a Milano. Dalla Resistenza ai giorni nostri” in collaborazione con ANPPIA, ANPI, ANED Milano e FIAP; quello di Venezia del

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL  
MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA  
Il Direttore Generale  
Claudio Siligardi  


27 settembre su "Storia e memoria: l'eccidio di Cefalonia 1943-2013", in collaborazione con l'Istituto di Venezia e l'Associazione Nazionale Divisione Acqui; quello di Napoli del 17-19 ottobre dal titolo "Napoli 1943: leggere il tempo negli spazi. Napoli, Campania, Mezzogiorno e Mediterraneo" in collaborazione con l'Istituto di Napoli; quello di Padova del 20-22 novembre su "1943. L'anno della svolta" in collaborazione con l'Istituto di Padova e l'Anpi; quello di Bologna del 29-30 novembre dal titolo "1943. Alle origini di un nuovo inizio" in collaborazione con l'Istituto di Bologna; quello, infine, di Milano del 13-14 dicembre dedicato al tema "Verso un Atlante delle stragi nazifasciste in Italia", in collaborazione con Anpi nazionale e Istituto storico germanico di Roma.

Un ciclo di incontri storici che ha ottenuto un importante successo di pubblico è stato promosso in collaborazione con la Fondazione Corriere della Sera. Il ciclo, tre appuntamenti tra il 24 settembre e l'8 ottobre, dedicato a "Il 1943. La crisi del fascismo e l'inizio della Resistenza", ha affrontato i temi della svolta militare e diplomatica del 1943, la caduta del fascismo, Milano in guerra.

L'Insmli ha partecipato con proprie iniziative all'edizione 2013 di Bookcity, in particolare con la presentazione del progetto della Casa della memoria e con la presentazione di due libri dedicati a Milano tra storia e memoria e alla biografia della psicoanalista Nissim Momigliano, già deportata. Segneremo nel prossimo paragrafo le iniziative svolte in zona 9 e legate al progetto Casa della memoria; l'Insmli, sempre in un'ottica di collaborazione con altri soggetti presenti sul territorio milanese, ha promosso altre iniziative culturali, come la presentazione il 3 giugno del libro del libro di Claudio Vercelli, *Il negazionismo. Storia di una vergogna*, con il Circolo Carlo Rosselli e l'Associazione Figli della Shoah, la presentazione l'11 giugno di "Italia contemporanea" in occasione del 76° anniversario della scomparsa dei fratelli Rosselli, in collaborazione con il Circolo Carlo Rosselli di Milano.

È stato poi promosso tra settembre e ottobre il ciclo "Milano. Le guerre mondiali oggi", con la presentazione dei volumi di Giovanni Scirocco, *L'intellettuale nel labirinto. Norberto Bobbio e la "guerra giusta*, di Barbara Bracco, *La patria ferita. I corpi dei soldati italiani e la Grande guerra*, gli scritti di Friedrich Georg Juenger *Guerra e guerrieri* e di Ernst Juenger *Discorso di Verdun* ripubblicati in volume a cura di Maurizio Guerri.

Altri eventi significativi sono stati la trasmissione di Radio tre realizzata l'8 settembre 2013 dal titolo "La speranza e la vergogna. L'8 settembre settant'anni dopo" condotta da Marcello Flores, direttore scientifico dell'Insmli; l'incontro pubblico del 23 ottobre dal titolo "L'Italia ha bisogno di una legge contro il negazionismo?" presso la Casa della Cultura; l'inaugurazione il 30 ottobre della mostra Aicvas "Dalla despedita alla deportazione. Il lungo viaggio degli antifascisti dalla Spagna alla prigionia e alla deportazione", in collaborazione con Biblioteche comunali di Milano, Aicvas, Anpi, che ha visto anche la presentazione, il 9 novembre, del libro *Dalla despedita alla Resistenza*; la presentazione il 6 dicembre alla Casa della cultura di Milano del volume *Grandi illusioni. Ragionando sull'Italia* di Giuliano Amato e Andrea Graziosi.

### Casa della memoria

L'Istituto ha continuato a partecipare agli incontri con i diversi soggetti coinvolti nella realizzazione della Casa della memoria, in cui troverà collocazione anche la sede dell'Istituto nazionale, che anzi fornirà l'apporto maggiore in termini di documentazione storica e di servizi culturali. Il presidente dell'Insmli, Valerio Onida, ha partecipato il 2 dicembre all'iniziativa pubblica di avvio dei lavori di costruzione della Casa della memoria, unitamente al vicesindaco di Milano Ada Lucia De Cesaris e alla presidente della zona 9 Beatrice Uguccioni.

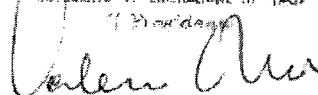
Per consolidare le relazioni con le realtà istituzionali e culturali presenti in zona 9 l'Insmli ha promosso alcune iniziative culturali proprio nel quartiere dovrà avere sede la Casa della memoria. È il caso, ad esempio, delle già citate iniziative legate a Bookcity, ma possono essere citate anche la conferenza del 27 aprile dal titolo "Ogni contrada è patria del ribelle. Memorie della Resistenza a Milano", l'incontro del 25 giugno su "Le stragi nazifasciste. Verità giudiziarie, verità storiche", la conferenza del 28 ottobre su "L'ENI e la politica estera italiana".

Milano, 14 aprile 2014

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL  
MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA  
Il Direttore Generale  
Claudio Siligardi



ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL  
MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA  
Il Presidente



**Estratto del verbale del Consiglio Generale dell'INSMLI del 17 aprile 2014**

Il Consiglio generale dell'INSMLI si è riunito in seconda convocazione giovedì 17 aprile 2014 alle ore 11.15 presso la sede della Fondazione Memoria della deportazione, via Dogana 3 Milano, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale del 7 dicembre 2013
2. Comunicazioni del Presidente
3. Bilancio consuntivo 2013 e relazione morale
4. Criteri per l'assegnazione dei comandi per l'anno scolastico 2014-2015
5. Verifica delle attività per il 70° della Resistenza
6. Situazione della rete e adesione nuovi associati
7. Varie ed eventuali

Sono presenti il presidente Valerio Onida e i rappresentanti dei seguenti istituti: Alessandria, Ancona, Belluno, Bergamo, Bologna, Como, Firenze, Forlì, Genova, Grosseto, Livorno, Lodi, Mantova, Milano Fondazione Memoria della Deportazione, Milano reg., Milano InsmlI, Modena, Napoli, Novara, Padova, Piacenza, Reggio Emilia, Rimini, Savona, Sesto San Giovanni, Sondrio, Torino ANCR, Torino reg., Treviso, Trieste, Udine, Varallo, Venezia, Verona e Vicenza. È presente per il Ministero per i Beni e le Attività Culturali il dott. Stefano Campagnolo, per la Provincia di Milano il dott. Papini e per il Comune di Milano la dott.ssa Caticchio.

Sono altresì presenti i consiglieri del CdA Albanese, Carrattieri, D'Agostino, Marcellini, Neri Serneri, il direttore scientifico Flores, il direttore generale Silingardi.

Presiede il presidente Onida, verbalizzano Maurizio Guerri e Andrea Saba. -

- omissis -

**3. Bilancio consuntivo 2013 e relazione morale**

Il direttore generale Silingardi apre il suo intervento evidenziando che le preoccupazioni manifestate il occasione dello scorso Consiglio generale del 7 dicembre 2013, che lasciavano intravedere il rischio di chiudere il bilancio con un passivo di 122.000 euro invece dei 44.000 previsti, si sono notevolmente ridimensionate. In una situazione di oggettiva difficoltà, anche per i costi determinati dall'applicazione della riforma Fornero – che ha costretto l'istituto a interrompere sette contratti a progetto e a inquadrare a tempo indeterminato quattro collaboratori, con un costo per la risoluzione dei rapporti che è stato di 54.000 euro nel 2012 e di 42.000 euro nel 2013 – il disavanzo economico a fine esercizio è di 76.704 euro, 23.800 dei quali dovuti a movimenti non finanziari come rettifiche per riscontri, ratei, ammortamenti, svalutazione. Quindi si è reso necessario un prelievo dall'avanzo di amministrazione di 55.000 euro, avanzo che si attesta alla fine del 2013 a 260.700 euro. È questo avanzo che consente l'operatività dell'Istituto, dal momento che i contributi statali arrivano sempre nella seconda parte dell'anno e quelli della Cariplo a rendiconto.

Questo risultato, meno negativo di quanto previsto a dicembre, è dovuto al reintegro del contributo ordinario